



*Salute e Sicurezza nei Luoghi di
Lavoro*

Via Ten. E. Velo 28 – 36060 Romano d'Ezzelino (VI)
P. IVA 02598070247 -www.necsi.it – info@necsi.it –
tel. 0424 382638 – fax. 0424 37115

Data di pubblicazione: 29 settembre 2021

Sistemi di Gestione

Il coinvolgimento del lavoratore nella gestione della sicurezza aziendale. UNI ISO 45001:2018

Pubblicazione a cura di:
Damiano Segantini





Diffondere la cultura della sicurezza con qualità è il nostro più grande valore

Necsi crede da sempre nella cultura della sicurezza tanto da averne fatto il valore fondante sul quale costruire tutta la propria idea imprenditoriale.

Riteniamo che permettere a tutti i nostri clienti e i nostri lettori di approfondire tematiche importanti riguardanti il mondo della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro sia di fondamentale importanza per contribuire attivamente a contrastare il problema degli incidenti e delle malattie sul Lavoro.

Per questo motivo scegliamo di divulgare in modo gratuito i documenti di approfondimento che vengono redatti dai nostri tecnici esperti i quali, con costante dedizione al proprio lavoro e condividendo questo importante valore, scelgono in maniera autonoma di studiare e approfondire le tematiche più attuali, esaminare le novità legislative e riportare Case History per fornire a Voi lettori dei contenuti di estrema qualità, tanto che ad ogni nostro documento di approfondimento scegliamo utilizzare il nostro “NECSI Quality Content”, un simbolo che dia ai nostri lettori garanzia dell’estrema cura con la quale vengono redatti tutti i documenti che rendiamo disponibili.

Thomas Ronzan

Amministratore Delegato di Necsi s.r.l.

Ha curato questo approfondimento



Damiano Segantini

Specialista nei Sistemi di Gestione della Sicurezza

Sommario

IL COINVOLGIMENTO DEL LAVORATORE NELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA AZIENDALE. UNI ISO 45001:2018	5
1. I VANTAGGI DI SCEGLIERE UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	5
2. UNI ISO 45001:2018 VERSO UN NUOVO MODO DI VIVERE LA SICUREZZA	6
2.1. Il coinvolgimento dei lavoratori	6
3. COINVOLGIMENTO E FORMAZIONE. NON SOLO CONFORMITÀ LEGISLATIVA.	8
4. IL METODO DI LAVORO PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE PER I SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA. BE:LIVE 45001	9
5. CONCLUSIONI	11

Il coinvolgimento del lavoratore nella gestione della sicurezza aziendale. UNI ISO 45001:2018

1. I vantaggi di scegliere un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro

Entra nel suo terzo anno di vita l'innovativa norma UNI ISO 45001 che ha letteralmente cambiato il modo di vivere la sicurezza all'interno delle aziende andando a colmare un vuoto lungo più di vent'anni dall'ultimo riferimento normativo di casa ISO dedicato al mondo della gestione della sicurezza aziendale.

Prima di iniziare ad indagare quanto prospettato nel titolo di questo approfondimento della norma, vorrei che ci soffermassimo sull'importanza intrinseca dell'adozione di un Sistema di Gestione della Sicurezza all'interno della propria azienda.

Per prima cosa, credo che l'aspetto fondamentale dell'adozione di un SGSL sia la sua capacità di abbattere i costi della cosiddetta "non sicurezza". Parlo di tutti quei costi indiretti legati alla gestione degli infortuni, sia quelli diretti visto che l'adozione di un Sistema di Gestione della Sicurezza dà la possibilità di una riduzione dei premi assicurativi INAIL del 100%.

Scegliere di implementare un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro significa prima di tutto iniziare un percorso che si ponga l'obiettivo di realizzare uno strumento utile per una gestione virtuosa, semplice e dinamica di tutti i processi lavorativi.

Da questo è semplice evincere che non esiste un processo standard di adozione del SGSL, ma è necessario che ogni azienda "disegni" il proprio Sistema, fatto su misura come un vestito sartoriale, in modo che questo si applichi efficacemente ad ogni contesto dell'azienda, andando quindi ad integrarsi in tutti i processi produttivi ed organizzativi, divenendo parte integrante della quotidianità aziendale.

2. UNI ISO 45001:2018 verso un nuovo modo di vivere la sicurezza

Possiamo considerare l'introduzione della nuova UNI ISO 45001:2018 come una piccola rivoluzione del modo di vivere la Sicurezza in Azienda, se non altro per il fatto di essere la prima norma internazionale dedicata proprio alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

La norma si applica a qualsiasi organizzazione indipendentemente da dimensioni o settore di appartenenza ed è strutturata in modo da sancire in modo chiaro e univoco quello che può delinearsi come un vero e proprio quadro d'azione per il miglioramento della sicurezza, la riduzione dei rischi e la valorizzazione di salute e benessere generale dei lavoratori anche all'interno del contesto dell'organizzazione.

UNI ISO 45001:2018 punta alla creazione dell'idea di "Sistema Azienda" in modo da introdurre un fondamentale concetto che andremo ad approfondire in seguito, quello cioè del coinvolgimento dei lavoratori, un aspetto cardine per fare in modo di aumentare in maniera tangibile le performance di tutti gli attori aziendali permettendo la generazione di nuove strutture e modelli competitivi, sempre altamente sostenibili da parte dell'Azienda.

Si tratta di uno stimolo all'evoluzione e alla crescita che, come vedremo, non va a toccare solamente la struttura e il business aziendale, ma anche le persone che ne fanno parte.

Per far sì che l'evoluzione aziendale sia continua, il sistema di gestione applicato si basa sul concetto di Plan-Do-Check-Act (PDCA) tipicamente iterativo applicabile sia all'intero contesto aziendale sia a singoli elementi.

Questa metodologia si articola iniziando da un processo di pianificazione (**Plan**) nel quale si stabiliscono e si valutano per la HSE quelli che possono essere definiti come i rischi e le possibili opportunità andando poi a definire gli obiettivi e i processi indispensabili per il raggiungimento dei risultati prefissati; si passa poi al delicato momento in cui è necessario attuare tutti quei processi precedentemente pianificati (**Do**) per poi procedere ad un'attività di monitoraggio e misurazione di quanto eseguito (**Check**); al termine si intraprendono tutte le azioni di miglioramento in modo ciclico e continuo fino a che non vengono raggiunti gli obiettivi prestabiliti (**Act**).

UNI ISO 45001:2018, perfettamente integrabile con la ISO 9001:2015 e la 14001:2015, è la naturale evoluzione della OHSAS 18001 a differenza della quale accende i riflettori sugli attori più coinvolti nell'ambito della Salute e Sicurezza sul Lavoro: **i lavoratori**.

2.1. Il coinvolgimento dei lavoratori

Il lavoratore al centro del progetto

Il primo aspetto che evidenzia il fatto che questa nuova normativa punta in maniera evidente sul coinvolgimento del lavoratore all'interno della gestione della sicurezza aziendale è proprio l'introduzione del termine "Lavoratore" tra le nuove definizioni, vediamo insieme riportando proprio la definizione 3.3:

“LAVORATORE: Persona che svolge attività lavorative che sono sotto controllo dell’organizzazione

Nota 1 – Le persone svolgono un lavoro o attività lavorative in base a varie forme, retribuite o non retribuite, quali, per esempio, a tempo indeterminato o determinato, intermittente o stagionale, saltuario o a tempo parziale.

Nota 2 – I lavoratori includono l’alta direzione, persone con qualifica manageriale e non manageriale

Nota 3 – Il lavoro o le attività lavorative sotto il controllo dell’organizzazione possono essere svolte da lavoratori dipendenti dell’organizzazione, lavoratori di fornitori esterni, appaltatori, lavoratori autonomi, lavoratori di agenzie e da altre persone nella misura in cui l’organizzazione condivide il controllo sul loro lavoro o sulle loro attività lavorative, secondo il contesto dell’organizzazione”

Già a questo punto è evidente un vero e proprio cambiamento di paradigma che sposta l’attenzione da una precedente visione totalitaria dell’Impresa introducendo l’archetipo del Lavoratore sul quale il sistema di gestione non “cala dall’alto”, ma piuttosto viene costruito attorno alle sue esigenze. In questo senso, un altro aspetto rivoluzionario della normativa è sicuramente il paragrafo 5 dal titolo **LEADERSHIP E PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI** nel quale si stabilisce che il lavoratore entra a far parte in maniera attiva del controllo della Sicurezza. Lavorare in un’Impresa significa ora entrare a far parte della leadership aziendale in maniera attiva attraverso consultazione e partecipazione, così come scrive la norma al punto 5.4

“L’organizzazione deve stabilire, attuare e mantenere uno o più processi per la consultazione e la partecipazione dei lavoratori a tutti i livelli e funzioni applicabili e, ove istituiti, dei rappresentanti dei lavoratori, nello sviluppo, pianificazione, attuazione, valutazione delle prestazioni e delle azioni per il miglioramento del sistema di gestione per la SSL.”

Al primo posto per l’attuazione di quanto sopra, la norma pone forte attenzione all’adeguata formazione dei lavoratori, approfondendo l’argomento nel punto 5.4e dove si richiede di rendere partecipi i lavoratori anche nella definizione delle necessità formative.

È evidente che si tratta di un coinvolgimento attivo ben diverso dalla semplice partecipazione a corsi di formazione proposti dall’azienda.

3. Coinvolgimento e formazione. Non solo conformità legislativa.

Ci tengo a fare un breve approfondimento sul rapporto tra coinvolgimento dei lavoratori e formazione aziendale.

Spesso mi sono sentito chiedere: perché coinvolgere i lavoratori dovrebbe rendere più efficace la formazione?

Uno degli argomenti più dibattuti all'interno delle disamine delle Sentenze della Cassazione che si possono leggere nella nostra newsletter Aliseo, trattano proprio della mancanza o inadeguatezza della formazione dei lavoratori.

È pacifico che la formazione sia uno dei principali obblighi descritti dal Decreto Legislativo 81/2008 e che ogni Datore di Lavoro debba assolverlo al meglio, ma con l'introduzione della UNI ISO 45001:2018 si fa luce su quanto sia importante che la formazione non diventi una mera attestazione di conformità legislativa, ma piuttosto una dimostrazione oggettiva della volontà aziendale di percorrere quel sentiero di miglioramento auspicato costantemente dalle norme stesse in primis e dai verificatori poi.

In questo senso, e qui andiamo a rispondere alla domanda in testa al paragrafo, l'adozione di una filosofia aziendale che tenga conto delle esigenze dei lavoratori permette la strutturazione di corsi di formazione che si distanziano dalle classiche metodologie con docenza frontale e numerose slide alle spalle, a favore di una formazione definita partecipativa e incentrata sulle esigenze stesse dei discenti.

Mi piace sempre sottolineare che, nel momento in cui un lavoratore si sente coinvolto in prima persona nel processo formativo (ad esempio portando casi studio delle attività realmente presenti all'interno del contesto dell'Impresa) avrà sicuramente modo di apprendere in maniera più profonda e soprattutto consapevole.

Coinvolgere i lavoratori in questo senso è così semplice come sembra?

La risposta è NO. Si tratta di un processo complesso, soprattutto per le aziende grandi e molto strutturate, in quanto necessita di un'organizzazione strategica oculata ed estremamente orientata all'obiettivo. Questo, però, non deve assolutamente scoraggiare coloro i quali sono intenzionati ad intraprendere questo percorso in quanto, dopo un primo periodo di avvio e di assestamento, le procedure e gli standard intrapresi possono essere ben assorbiti dall'intera organizzazione e il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i lavoratori nelle fasi salienti della gestione della sicurezza diventeranno, per così dire, un processo naturale.

Chiarito questo concetto, quando in Necsi abbiamo iniziato a studiare in modo approfondito la UNI ISO 45001:2018, prima che questa venisse rilasciata in modo definitivo, abbiamo da subito compreso che il concetto di creare una metodologia di approccio sistemico era il punto centrale sul quale focalizzarci per aiutare i nostri clienti a raggiungere gli obiettivi prefissati dalla norma.

Nel prossimo capitolo vedremo come abbiamo realizzato un progetto standardizzato con il quale affianchiamo i nostri clienti durante il percorso di certificazione UNI ISO 45001 con il servizio BE:LIVE 45001.

4. Il metodo di lavoro per il raggiungimento della certificazione per i Sistemi di Gestione della Sicurezza. BE:LIVE 45001

Essere in grado di costruire un metodo di lavoro adeguato al raggiungimento della certificazione UNI ISO 45001 è fondamentale per fare il modo che il percorso verso l'attestazione sia, oltre che efficace, anche semplice e snello.

Per questo motivo Necsi ha ideato un metodo chiamato BE:LIVE 45001 il quale si basa su tre assunti molto semplici (AGIRE per COSTRUIRE attraverso TRASFORMAZIONE)

AGIRE – con un approccio sistemico alla gestione del rischio coinvolgendo in questa fase l'intera organizzazione, le macchine e le attrezzature (se presenti), introducendo il concetto di Fattore Umano ed esaminando le condizioni esistenti

COSTRUIRE – l'idea è quella di letteralmente costruire una cultura generativa delle tematiche di sicurezza attraverso l'analisi di come si sentono le persone (clima), cosa fanno le persone (comportamenti) e cosa possiede l'organizzazione (aspetti situazionali)

TRASFORMAZIONE – trasformare l'impresa tramite proattività e controllo del processo attraverso la promozione di quei comportamenti sicuri sul lavoro che diventano parte fondamentale della gestione della salute e della sicurezza sul lavoro

Perché abbiamo scelto di chiamarlo BE:LIVE?

Perché crediamo che scegliere di adottare questo metodo di lavoro significa voler diventare parte stessa del cambiamento, ogni singolo lavoratore, dipendente o dirigente dell'Azienda deve ESSERE (**BE**) il cambiamento. Questo significa che è necessario essere pronti a modificare le proprie abitudini per mettere in pratica tutti quei comportamenti fondamentali per il raggiungimento dell'obiettivo.

Successivamente è importante capire che il percorso verso l'ottenimento della certificazione UNI ISO 45001 deve essere VISSUTO (**LIVE**) in prima persona da tutta l'azienda in modo che ognuno sia consapevole del fatto che le proprie azioni influenzeranno direttamente il successo o l'insuccesso del progetto.

Infine, è necessario credere nel cambiamento (**BELIEVE**). Si tratta dell'aspetto più importante e deve essere messo in pratica da tutti i comparti aziendali, in particolar modo dalla Dirigenza che deve assumersi l'impegno costante per il mantenimento del progetto, anche dopo l'ottenimento della certificazione. Si tratta di un impegno sia economico sia di risorse e di tempi, ma i frutti del lavoro non tarderanno ad arrivare.

In questo senso il metodo punta ad un coinvolgimento di tutta l'Organizzazione che parte dalla Direzione ed arriva fino ai lavoratori attraverso un atteggiamento costante e positivo verso la sicurezza e salute, con la creazione di campagne comunicative e di sensibilizzazione sul progetto stesso e sugli obiettivi che si vogliono raggiungere e realizzare.

L'applicazione della metodologie BE:LIVE offre diversi vantaggi, tra cui un aumento dell'Engagement (l'impegno ideologico tra i lavoratori), la possibilità di sfruttare tutte le azioni intraprese (tra cui i vari focus group) come aggiornamento della formazione specifica sia di lavoratori che di dirigenti e preposti. Non solo, tali attività formative possono anche essere finanziate attraverso i fondi interprofessionali come ad esempio Fondimpresa o similari.

Alla base dei vantaggi, come già accennato, c'è un aumento generalizzato della cultura della sicurezza, la quale non si fonda solamente su una relazione oggettiva della gestione del rischio, basata solo su fatti evidenti, ma grazie all'uso proprio di focus group, incontri individuali con i lavoratori, questionari e quant'altro, permettono di far emergere le reali esigenze dell'azienda, sia sotto l'aspetto della sicurezza, sia sotto l'aspetto del business aziendale.

5. CONCLUSIONI

Decidere di adottare un sistema di gestione della sicurezza basato sulla norma UNI EN ISO 45001:2018 e mantenerlo vivo ed efficace nel tempo, deve essere inteso come un percorso in continua evoluzione; è una opportunità che permettere di far crescere la propria organizzazione in termini di performance, di valori e di cultura. L'adozione di un sistema di gestione ci dimostra come giorno dopo giorno si possano raggiungere standard sempre più elevati perché il cambiamento e il vero obiettivo è quello che raggiungeremo domani.

Pubblicazione a cura di Necsi S.r.l.

Tutti i contenuti possono essere riprodotti in qualsiasi forma e/o ceduti a terzi senza autorizzazione di Necsi S.r.l. a patto che sia chiaramente riportata la fonte. Necsi S.r.l. declina ogni responsabilità per eventuali errori od omissioni

NECSI s.r.l

Salute E Sicurezza Nei Luoghi Di Lavoro

Via Tenente Edoardo Velo, 28
36060 Romano d'Ezzelino (VI)
T. 0424 382638
www.necsi.it – info@necsi.it

